



## VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 31/03/2014

La riunione ha luogo dalle ore 14.30 alle ore 16.30 presso la Sala da Pranzo – Palazzo Bo’.

La situazione dei presenti e degli assenti è descritta nel seguito:

	Presente	Assente	Note
Prof. Cesare Voci (coordinatore)	X		
Prof. Ettore Felisatti		G	
Prof. Pierfrancesco Brunello	X		
Prof. Raffaele Cavalli	X		
Prof. Fabio Manenti	X		
Prof.ssa Daniela Mapelli	X		
Prof. Moreno Meneghetti	X		
Prof. Giuseppe Micheli	X		
Prof. Donato Nitti	X		
Prof. Walter Panciera	X		
Prof.ssa Marialuisa Valente	X		
Prof.ssa Chiara Maria Valsecchi	X		
Prof.ssa Paola Zanovello	X		
D.ssa Anna Maria Cremonese		G	Non presta più servizio presso l’Università di Padova
D.ssa Cristina Stocco	X		
Sig. Simone Maria Linzitto		X	
Sig. Antonio Benvenuto		G	In Sua vece il Sig. Massimiliano Lincetto
Sig. Massimiliano Lincetto	X		In vece del Sig. Antonio Benvenuto
Sig. Filippo Zamparo	X		
Sig. Giuseppe Solazzo	X		

Ordine del giorno:

- 1) relazioni delle Commissioni Paritetiche
- 2) rapporti con il Nucleo di Valutazione
- 3) stato delle procedure dell’offerta formativa
- 4) istruzioni per la compilazione della scheda SUA-CDS a.a. 2014
- 5) varie ed eventuali



## 1) Relazioni delle Commissioni Paritetiche

Il prof. Micheli espone i punti trattati dal gruppo di lavoro sulle Commissioni Paritetiche nel corso della riunione tenutasi lunedì 24 marzo u.s., già inviati tramite e-mail ai componenti del Presidio:

- a) **Compiti delle Commissioni Paritetiche:** si è cercato di individuare quali sono i compiti che l'ANVUR attribuisce alle Commissioni Paritetiche, istituite a livello di singola Scuola, per quel che concerne il monitoraggio dell'offerta formativa. È previsto che le Commissioni Paritetiche formulino pareri sull'attivazione/soppressione dei Corsi di Studio e che individuino degli indicatori per la valutazione dell'offerta formativa. È necessario che il lavoro delle Commissioni Paritetiche sia un lavoro continuativo, costruito rapportandosi con il Presidio per la Qualità della Didattica e con il Nucleo di valutazione e sviluppato nell'arco dell'intero anno accademico attraverso degli incontri periodici.
- b) **Relazione annuale:** tra i compiti delle Commissioni Paritetiche è prevista la stesura di una relazione annuale per il Senato Accademico, il Nucleo di Valutazione e il Presidio di Ateneo per la qualità della didattica. Essendo l'Ateneo di Padova un ateneo di dimensioni importanti, è necessario che ci sia un organismo intermedio che funga da raccordo tra GAV (e quindi Corsi di Studio) e Presidio; quest'ultimo, successivamente, dovrà rapportarsi con il Nucleo di Valutazione.
- c) **Struttura della Relazione annuale:** le Relazioni annuali di ciascuna Commissione Paritetica devono essere strutturate in maniera uniforme e devono presentare le seguenti caratteristiche comuni:
  - contenere l'indicazione dei componenti della Commissione, delle date in cui questa si è riunita, dei vari Ordini del giorno e delle presenze dei componenti;
  - fornire un quadro sinottico delle realtà dei singoli CdS, ricavato a partire dai singoli Rapporti di Riesame e indicante i seguenti elementi quantitativi relativi all'ultimo anno accademico: numero programmato immatricolazioni, n. prescritti, n. immatricolati al primo anno e ai successivi, n. abbandoni, durata media del percorso di studio, n. laureati per fasce di voto, soddisfazione complessiva media degli studenti (suddivisa in: soddisfazione, aspetti organizzativi e azione didattica);
  - indicare le criticità segnalate dai singoli GAV, le azioni correttive da essi intraprese e i risultati di tali azioni;
  - descrivere le criticità comuni dei singoli CdS e fornire suggerimenti sulle possibili forme di intervento e sui soggetti che dovrebbero intervenire;
  - fornire suggerimenti sull'elaborazione di indicatori utili per la valutazione complessiva delle singole Scuole. Per le Scuole con un alto numero di Corsi di Studio sarà necessario raggruppare CdS affini.
- d) **Suggerimenti:** i lavori della Commissione Paritetica dovrebbero essere organizzati tenendo conto delle scadenze. Bisognerebbe partire dai Rapporti di Riesame annuale forniti dai singoli GAV dopo il 31 gennaio e costruire un quadro sinottico dei CdS; i GAV dovrebbero effettuare una verifica delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti, e le Scuole, a fine anno, dovrebbero preparare una relazione definitiva che potrà essere utile ai GAV per il Rapporto di Riesame dell'anno successivo. Nel caso in cui venissero a crearsi problematiche



---

generali che non sono di competenza di Scuole e Dipartimenti, sarà l'Ateneo che dovrà risponderne.

Il sig. Zamparo sottolinea il fatto che durante l'ultima seduta del gruppo di lavoro sulle Commissioni Paritetiche, a cui lo stesso ha partecipato, non si sia parlato del Post Lauream: contrariamente a quanto succede per i Corsi di Laurea, per le Scuole di Dottorato non esisterebbe un organo volto al loro miglioramento.

In risposta a ciò, la prof.ssa Zanovello sostiene che c'è la Consulta dei Direttori ad occuparsi di questo, e i proff. Valente, Brunello e Voci asseriscono che questo è un argomento ancora in fase di definizione, da tenere per il momento in stand-by.

Il prof. Voci, prendendo come riferimento l'art. 54 dello Statuto, informa che è stato obiettato che la Commissione Paritetica è un organo della Scuola. Egli sostiene che non sia così poiché la Scuola ha come organi il Consiglio e il Presidente; la Commissione Paritetica è solamente istituita all'interno della Scuola, ma non è un organo.

Alla domanda del prof. Voci su dove siano raccolte le relazioni delle Commissioni Paritetiche, la dott.ssa Stocco risponde che sono state inserite nella banca dati MIUR dalla Scuola e chiede se debbano essere rese pubbliche, sottolineando che esse sono state inviate dalla Scuola al Presidio e al Nucleo di Valutazione.

Il prof. Voci chiede quindi che venga presa una decisione sulla pubblicità delle relazioni delle Commissioni Paritetiche. Inoltre, riferendosi alla relazione del prof. Micheli, aggiunge che è necessario che si stabilisca quale deve essere il rapporto tra la Commissione Paritetica e la Scuola, tra le quali dovrebbe esistere un maggior coordinamento, e che potrebbe essere la Sottocommissione della Commissione Paritetica ad occuparsi di avanzare proposte sul format e sulla pubblicità della Relazione.

All'osservazione del sig. Zamparo, il quale sostiene che non sia chiaro a chi debba rivolgersi la Commissione Paritetica nel caso in cui essa riscontrasse problematiche di competenza dell'Ateneo, il prof. Micheli risponde che, come spiegato nella sua relazione, in quei casi la Commissione Paritetica dovrà segnalare il problema al Presidio di Ateneo per la qualità della didattica, il quale successivamente si rapporterà con l'Ateneo.

Il prof. Panciera, ritornando alla questione del format della relazione delle Commissioni Paritetiche, si esprime dicendo che basterebbe trasformarlo in uno schema che possa essere facilmente rispettato da tutte le Commissioni; solamente nell'ultimo punto andrebbe lasciata alle Scuole la massima libertà descrittiva. Per quanto riguarda la pubblicità delle relazioni, egli sostiene che sia corretto renderle pubbliche qualora esse fossero documenti tutti simili tra loro, e che dovrebbero essere poi corredate, in rete, da delle "avvertenze per la lettura".

Il prof. Micheli, a questo proposito, sottolinea la necessità di trovare quindi la forma grafica più semplice per la stesura delle suddette relazioni.

Il prof. Meneghetti sostiene che ogni Scuola dovrebbe discutere con la propria Commissione Paritetica sull'accettabilità del format della relazione, il quale andrebbe concordato prima dell'estate.

La prof.ssa Mapelli chiede un chiarimento su cosa si intenda con "maggiori rapporti" tra Commissione Paritetica e Scuola. Sottolinea il fatto che la Scuola ha obbligato a uniformare i



rapporti GAV e, successivamente, ha ridistribuito ai CdS le relazioni, e chiede se debba essere fatto più di così.

La dott.ssa Stocco informa che i GAV, le Commissioni Paritetiche e i Dipartimenti hanno ricevuto tutti le stesse informazioni, e in caso di ulteriori richieste sono state fornite maggiori informazioni. Il prof. Micheli sottolinea il fatto che sia necessario organizzare nei prossimi mesi prima dell'estate gli incontri con le singole Commissioni Paritetiche, durante i quali si andrà a ridefinire e a mettere alla prova lo schema della relazione per constatare se va incontro o meno alle richieste delle singole Scuole.

Il prof. Voci propone il giorno 5/05 come data di scadenza per la messa a punto del format e la distribuzione dello stesso per e-mail alle otto Scuole, e suggerisce che subito dopo tale data vengano fissati cinque incontri con le Scuole, organizzandoli di modo che quelle con caratteristiche affini vengano convocate assieme (sarà il caso di Agraria e Psicologia), mentre quelle più grandi (come Scienze Umane e Medicina e Chirurgia) vengano convocate singolarmente.

La prof.ssa Valente espone la sua perplessità riguardo la data di scadenza appena proposta e suggerisce che venga anticipata.

Il prof. Panciera propone come data di inizio degli incontri con le Scuole il 12/05 e prevede che organizzandone uno ogni due settimane si arriverebbe a terminarli nel mese di luglio.

La prof.ssa Mapelli suggerisce che tali incontri avvengano di lunedì, con due lunedì di pausa tra l'uno e l'altro.

Alla domanda della prof.ssa Valsecchi riguardante la loro durata, il prof. Voci propone che essa non debba superare le due ore per incontro.

Il prof. Micheli propone che non si superino i primi giorni di luglio.

Il prof. Voci chiede quindi che venga fatta una proposta di calendario delle riunioni.

La prof.ssa Mapelli indica il lunedì pomeriggio come momento ideale per riunirsi in quanto era già stato tenuto libero per le eventuali riunioni del Presidio, e propone che per tali riunioni con le Scuole vengano scelte le strutture provviste di parcheggio, come Psicologia, Ingegneria o le aule del Post Lauream.

Il prof. Voci, infine, ricorda ai presenti che il giorno 5/05 è il giorno di chiusura delle Schede SUA-CdS.

## 2) Rapporti con il Nucleo di Valutazione

Il prof. Voci riferisce che i componenti del Nucleo di Valutazione hanno espresso la richiesta di ricevere un flusso di informazioni più consistente da parte del Presidio di Ateneo per la qualità della didattica e della formazione. Propone, a tal proposito, che vengano inviati loro i verbali delle riunioni del Presidio, compresi quelli arretrati, e che in caso di questioni di particolare rilevanza vengano loro trasmessi anche i documenti importanti. In questo modo il Nucleo di Valutazione sarebbe informato sulle decisioni globali.

Alla proposta del prof. Meneghetti di far pervenire al Nucleo di Valutazione il format che verrà elaborato per le relazioni delle Commissioni Paritetiche, di modo che il Nucleo possa darci un parere a riguardo, la dott.ssa Stocco risponde che esso sarà allegato al verbale.



---

Il prof. Voci decide quindi che le Commissioni dovranno informare il Nucleo di Valutazione delle azioni che intraprenderanno.

### 3) Stato delle procedure dell'offerta formativa

La dott.ssa Stocco informa che il CUN, che aveva inviato 18 richieste di modifica dei RAD, ha ricevuto tutti gli adeguamenti da parte dei Dipartimenti, salvo uno: trattavasi di un rilievo in cui si richiedeva il parere del Nucleo di Valutazione sulla modifica, il quale però non era previsto da nessuna normativa. La dott.ssa Stocco aggiunge inoltre che le Strutture stanno completando l'inserimento degli assetti didattici in IDRA.

Il dott. Callegaro sottolinea il fatto che otto CdS hanno terminato l'inserimento degli assetti, mentre altri hanno richiesto proroghe. Per venire incontro a questa problematica, si è deciso che la proroga di una settimana dalla scadenza del 31/03 è gestibile ed accettabile.

Alla richiesta della prof.ssa Valente di riaprire IDRA per la coorte 2013/14, il dott. Callegaro risponde che la riapertura per una coorte è problematica e che è preferibile che sia il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica ad apportare le modifiche. Più precisamente, un collega della struttura che riscontra problemi dovrebbe recarsi presso gli uffici del suddetto servizio per quantificare il numero di modifiche ed effettuarle con la supervisione dei colleghi del Servizio.

### 4) Istruzioni per la compilazione della scheda SUA-CDS a.a. 2014

La dott.ssa Stocco precisa che le istruzioni per la compilazione della Scheda SUA-CdS 2014 sono state riprese da quelle dell'anno scorso, e sottolinea che durante l'ultima seduta del sottogruppo del Presidio per la Scheda SUA si è deciso di non richiedere l'adeguamento dei testi già definiti nella scheda precedente; se ci saranno particolari variazioni da apporre dovranno essere comunicate.

Per quanto riguarda la sezione "Il corso di Studio in breve", si comunica che verrà inserito d'ufficio un testo costruito in maniera omogenea per tutti i CdS, ad eccezione dei tre di nuova attivazione, e per questo motivo viene richiesto alle Strutture di prestare attenzione al suddetto testo e di chiedere conferma della sua correttezza ai Presidenti dei CdS.

La dott.ssa Stocco afferma che, dopo che avrà ricevuto da parte dei presenti un feedback alla guida per la compilazione della SUA-CdS 2014 entro un paio di giorni al massimo, verrà inviata la comunicazione con guida allegata ai referenti (Presidenti delle Scuole, Direttori di Dipartimento, Presidenti dei CdS e amministrativi) entro la settimana.

### 5) Varie e d eventuali

La dott.ssa Stocco sollecita i presenti, a nome del prof. Felisatti, a inviare un loro riscontro sul Questionario di autovalutazione per i docenti, predisposto dalla commissione sulla valutazione interna al Presidio, che hanno ricevuto via email in data 24/03/2014.



All'osservazione dei Rappresentanti degli Studenti, i quali sostengono che nel verbale della seduta del presidio del 16/01/2014 siano state aggiunte, su richiesta del sig. Linzitto, due obiezioni mosse dallo stesso ma che sembrano non essere mai state da lui pronunciate, si decide di tenere ancora in sospeso l'approvazione del verbale del 16/01/2014.

Il prof. Voci apre un capitolo riguardante le linee guida per la qualità della didattica. Egli informa che il Rettore ha nominato la commissione, che lui stesso presiede, la quale ha discusso sull'individuazione di alcune linee guida. Le iniziali linee guida individuate sono sei:

a) Programmi degli insegnamenti e del carico didattico: è necessario avviare un'analisi a livello di CdS sulla corrispondenza tra programmi e obiettivi; dovrebbe essere, inoltre, eliminata la differenza tra crediti leggeri e crediti pesanti.

b) Ostacoli nella regolarità delle carriere studenti: devono essere mantenuti solo ove necessario.

- Sovrapposizioni di esami: è considerato il problema più grave.
- Sovrapposizioni degli orari delle lezioni.
- Ottimizzazione dell'uso delle aule.
- Altre specifiche situazioni di difficoltà: sarà compito del CCS individuarle e comunicarle al Presidio.

c) Requisiti di accesso alle Lauree Magistrali: può andar bene abbassare il numero di crediti richiesti in specifici SSD, salvo che le decisioni di modifica per l'anno prossimo vengano comunicate al Presidio, che deve riesaminare la faccenda.

d) Valorizzazione delle opinioni degli studenti: bisogna avere azioni che portino a risultati.

e) Azioni di orientamento e tutorato: bisogna cercare di dare un assetto più istituzionale.

f) Bisogna che l'Ateneo si doti di sistemi informatici centralizzati per la gestione di orari, esami e quant'altro, e che l'Amministrazione Centrale presti più attenzione alle segnalazioni, da parte degli studenti, degli eventuali disservizi.

Quando queste linee guida saranno approvate dal Senato Accademico verranno distribuite, e da queste indicazioni si dovranno ottenere dei risultati: si dovrà, quindi, trovare degli indicatori. Le Strutture che riusciranno a far fronte alle problematiche dovrebbero essere premiate, ad esempio con una disponibilità finanziaria per le iniziative dei CdS.

Il prof. Voci sottolinea che tutta l'operazione dovrà essere tesa alla conservazione dei requisiti di qualità. Si dovranno osservare le carriere degli studenti, le medie di laurea, e l'apertura dei parametri di accesso dovrà essere fatta con buon senso. I CdS faranno le loro proposte a riguardo, le quali saranno poi vagliate dal Presidio.

Il prof. Meneghetti sostiene che l'Università di Bologna sia, in media, più attrattiva di quella di Padova. Bisognerebbe, quindi, scovare quali sono le cause di questa minore attrattività, e le Commissioni Paritetiche dovrebbero proporre delle azioni correttive e indicare chi dovrà occuparsene.

Il prof. Voci sottolinea nuovamente che le linee guida verranno formalizzate il giorno 07/04 dal Senato Accademico, e successivamente verranno rese pubbliche. Aggiunge, inoltre, che i Presidenti delle Scuole hanno già inviato un documento, del quale si è tenuto conto.

Ricorda, infine, ai presenti che nell'ultima email di convocazione della seduta del Presidio è stato indicato un link riconducete al sito dell'ANVUR, più precisamente alla pagina riguardante gli

**DIREZIONE GENERALE**  
AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

PRESIDIO DI ATENEО PER LA QUALITA'  
DELLA DIDATTICA E DELLA FORMAZIONE



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA**

---

incontri di formazione per i Presidi della Qualità previsti per i giorni 08/04, 06/05 e 20/05, e invita i componenti del Presidio a verificare la propria disponibilità a partecipare a uno degli incontri.

La seduta è tolta alle 16.30.

Si concorda di fissare la prossima riunione per il giorno 06/05/2014, alle 14.30 presso la Sala da Pranzo – Rettorato – Palazzo Bo’.